

Trovavasi *Bobbio*, secondo J. Jung (1), fuori d'ogni giurisdizione vescovile e quindi Columba vi potè fondare un monastero; condizione agricola e letteraria della nuova fondazione. Con *Bobbio*, Jung studia anche *Veleia* e *Bardi*, antiche località del Piacentino. L. M. Hartmann (2) ripubblica i quattro diplomi longobardi per *Bobbio*, e li dimostra autentici con argomenti nuovi.

Casale. Prendendo le mosse dal libro di O. Schultz-Gora, *Monferrato, trad. di G. Del Noce, con agg. e corr. dell' A.*, Firenze, Sansoni, 1898, V. Crescini (3), nega che le tre lettere di Rambaldo de Vaqueiras si debbano considerare distintamente: esse si fondono in

Retaux (questo è il VI dei volumi che l' A. pubblica sul celebre libro, che qui si attribuisce a Giov. Gerson, vivente probabilmente a Vercelli nel sec. XIII. Contro a questa opinione, ANON. *Civ. Catt.*, qu. 1170, p. 713-4). — A. FERRETTO, *Un vercellese al Marocco nel sec. XIII*, *Bull. st. bibl. sub. IV*, 22 sgg. (doc. genovese dell'anno 1287).

(5) L. ROLLONE, *Don Giovanni di Mendoza e il marchesato di S. Gennaro*, Milano, Faverio, pp. 40. (Nel 1373 alcune terre del vercellese si sottomisero ad Amedeo VI come capitano generale della lega contro i Visconti; nel 1377, come a signore). — ID., *L'assedio di S. Germano nel 1476*, Verc., Gottardi, pp. 27, 16.^o (con docum. milanesi, a illustrazione della spedizione di Galeazzo Maria Sforza in Piemonte). — G. DEABATE, *Jacopo Surgo da S. Germano celebre tipografo piem. del sec. XV*, s. l. *Arch. tip.*, pp. 19.

(1) *Bobbio, Veleia, Bardi, topog. hist. Excuse, Mitth. Inst. öst. G. F.*, XX, 521 sgg.

(2) *Bemerkungen zu den ältesten langobardisch. Königsurkk.*, *N. Archiv*, XXV, 608-17.

(3) *Ancora delle lettere di R. de V. al marchese Bonifacio I di Monferrato*, *Atti Mem. Accad. Pad.*, XV, 79 sgg. — ID., *Rambaut de Vaqueiras et le marquis Boniface I de Monferrat nouvelles observations*, *Ann du Midi* XI, 417-38. — F. GABOTTO, *Istruzioni d. ambasciatori monferrini a Carlo VII re di Francia*, *Bull. st. bibliog. sub. IV*, 151 sgg. (istruzioni date 1453 da Giovanni IV Paleologo e da Guglielmo suo fratello per trattare con Carlo VII; nel tempo stesso il marchese Guglielmo trattava con Venezia contro i Francesi).